

Collaborazione Italia-Albania per digitalizzare l'archivio storico

Incontro a Tirana per definire i termini dell'accordo scientifico e culturale

BARBARA MINAFRA

● **BARI.** Un Memorandum di collaborazione tra Italia e Albania per digitalizzare documenti storici e valorizzare il patrimonio archivistico. Ruolo centrale avrà l'Archivio di Stato di Bari che conserva varie testimonianze che mostrano costanti relazioni tra i due Paesi e in particolare dispone di un corposo fondo di attestati che risalgono al periodo compreso fra il 1921 e il 1943.

Per definire i termini dell'accordo scientifico e culturale, il direttore generale degli Archivi del [ministero della Cultura](#) Antonio Tarasco, accompagnato da una delegazione dell'Archivio di Stato di Bari, composta dal direttore Adriano Buzzanca e dal responsabile dell'area legale Fabio Traversa, ha incontrato a Tirana il direttore degli Archivi albanesi Ardit Bido. Durante il bilaterale si è discusso di digitalizzazione del patrimonio archivistico usando l'intelligenza artificiale, di possibili forme di utilizzazione economica del materiale d'archivio e di gestione delle sedi archivistiche. Tra i punti oggetto dell'intesa quinquennale anche lo scambio di informazioni e copie dei documenti, la collaborazione fra specialisti per ricerche congiunte e studio dei materiali, e la possibilità di organizzare mostre e dibattiti su temi di interesse reciproco.

Come ci spiega il direttore Buzzanca, «il 24 luglio 1951 la Prefettura di Bari versò all'Archivio di Bari due fondi che si riferivano al vecchio regime e che aveva conservato a partire dal 1943, negli anni con-

vulsi che seguirono la caduta del fascismo: il fondo dell'ex federazione fascista e lo schedario del personale dell'ex milizia fascista. Fu versato anche un "Carteggio dei registri del cessato Ufficio Affari d'Albania degli anni 1939-1943" o "Carteggio della delegazione consolare albanese". Conteneva registri e volumi a stampa, come Gazzette Ufficiali, bollettini, registri e protocolli, il "carteggio appartenente al Sottoconsolato di Brindisi", la "Corrispondenza del Consolato di Bari" e quella dell'archivio 1929-1943, che si presume si riferisca al cessato Ufficio Affari di Albania».

Il complesso documentario è costituito da 48 faldoni contenenti anche passaporti, riviste, giornali e volumi. «Il ritrovamento del verbale di consegna al rappresentante della Prefettura di Bari di valori, timbri, stemmi e dell'Archivio del cessato Consolato generale di Albania di Bari, firmato in data 28 giugno 1939 dal console Malik Libohova, ha consentito di comprendere le vicende della formazione del complesso documentario». Sottolineando l'importante ruolo che gli Archivi di Stato sono chiamati a svolgere in termini culturali e di formazione, Buzzanca ha ricordato che «dopo l'occupazione militare da parte dell'Italia e l'annessione politica dell'Albania, che diventa di fatto una provincia italiana, il Consolato generale di Albania viene soppresso e al suo posto, come si evince dalla documentazione, nasce un Ufficio che si occupa degli affari in Albania».

Il complesso documentario chiamato «Cessato Ufficio d'Albania» assume quindi «un'importanza notevole nell'ambito del patrimonio archivistico italiano, in quanto - continua Buzzanca - si tratta quasi sicuramente di un unicum: il Consolato generale d'Albania in Bari è l'unico ad avere



Peso: 54%

competenza su quasi tutta l'Italia meridionale. Inoltre, è l'unico in Italia affidato a personale di carriera del Ministero degli affari esteri albanesi, mentre gli altri sono retti da consoli onorari che hanno sicuramente un peso politico diverso e meno importante dal console che reggeva il Consolato generale a Bari, frontiera con l'Albania. Infine solo in Puglia, dopo la soppressione del Consolato, viene istituito l'Ufficio degli affari di Albania che gestisce l'assistenza nei confronti della popolazione albanese servendosi dell'archivio del Consolato, al punto di fare un riordinamento per un più funzionale reperimento dei documenti». Di qui il valore della prossima collaborazione con la Direzione degli Archivi albanesi: «Il fondo Ufficio Albania»

dice Buzzanca sottolineando il «respiro internazionale degli Archivi», «oltre ad essere una fonte privilegiata per lo studio dei rapporti commerciali tra Puglia e Albania, costituisce una fonte preziosa per la conoscenza dei rapporti politici ed economici tra Italia ed Albania». La visita a Tirata è legata anche alla celebrazione del 75° anniversario dell'istituzione della Direzione generale Archivi albanese.

L'INTESA QUINQUENNALE

Nel bilaterale si è discusso di intelligenza artificiale, di scambio di informazioni e copie dei documenti per studi congiunti

IL PATRIMONIO

Il complesso documentario è costituito da 48 faldoni contenenti anche passaporti, riviste, giornali e volumi



ASSE CON L'ALBANIA

Il memorandum
di collaborazione
prevede
la digitalizzazione
dei documenti
storici
e la valorizzazione
del patrimonio
archivistico



Peso: 54%